L'Arena
il giornale di Verona dal 1866

diffusione:32775
tiratura:41410

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Il progetto finanziato anche dal Rotary club

Presto 600 alberi sul percorso delle Risorgive

La recente inaugurazione della pista delle Risorgive coi sindaci

Le piante saranno piantumate entro la fine dell'anno Gli interventi riguardano la risorgiva della Calfura a Povegliano e una zona di sosta vicino a Villafranca

Renzo Gastaldo

Il percorso ciclopedonale delle Risorgive si popola di zone alberate lungo due tratti del suo tracciato. L'intervento, che prevede complessivamente la messa dimora di oltre 600 alberi, gode del sostegno finanziario dei dieci Rotary club di Verona e provincia ed è svolto in collaborazione con il Consorzio di bonifica veronese.

«I Rotary club di Verona e provincia, che annoverano circa 600 soci, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Veronese, organismo che ha diretto e progettato l'intera iniziativa della pista, sono protagonisti di questa iniziativa chiamata «Bosco del Rotary» nel corso della quale circa 600 alberi saranno messi a dimora entro l'anno» comunica il Rotary. «Si tratta di specie autoctone arboree e arbustive tipiche del territorio attraversato dalla pista ciclopedonale»

Non mancano poi dettagli sul tipo d'intervento: «La piantumazione riguarda due aree, entrambe nella disponibilità del Consorzio di bonifica, che si trovano l'una a margine della risorgiva della Calfura nel comune di Povegliano Veronese e la seconda al confine tra Villafranca e Povegliano, vicina a una zona di sosta della pista».

Il lancio di questo progetto di particolare valenza ambientale e sociale si inserisce nell'azione sul «servizio rotariano sostenibile», ispirata dal presidente internazionale del Rotary international Ian H.S. Riseley, che si è fatto promotore durante il suo mandato di tutela dell'ambiente e di lotta al cambiamento climatico.

Il Presidente Riseley ha esortato ogni Rotary club a fare la differenza, piantando un albero per ogni socio a decorrere dal 1. luglio 2017 fino alla ricorrenza della Giornata della terra che si celebrerà il 22 aprile 2018. Il Rotary club, associazione mondiale di imprenditori e professionisti che prestano servizio umanitario, è nata nel 1905 a da oltre 110 anni opera sotto il motto «Service above self» (servire al di sopra di ogni interesse personale) ed è presente sul territorio veronese dal 1929.

Il Consorzio di bonifica veronese ha accettato di buon grado di svolgere la parte operativa dell'opera e l'ufficio progettazione e direzione lavori dell'ente sta in questi giorni pianificando l'intervento.

Nei prossimi giorni si darà corso alla preparazione del terreno e successivamente verranno messe a dimora le piante rese disponibili dal Rotary. La piantumazione dovrebbe avvenire fra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre.

Con questo intervento si fornisce una risposta anche agli utenti del percorso ciclabile. Molti loro, specie i «clandestini» che avevano pedalato sulla pista a fine agosto scorso quando non era ancora ufficialmente aperta al transito, avevano segnalato come disagio, sulle pagine dei social media, la totale esposizione al sole del percorso ciclabile chiedendo che si intervenisse.

La cortese ma ferma risposta che era venuta dall'amministratore della pagina facebook «Percorso ciclopedonale delle Risorgive, dall'Adige al Mincio» era stata che non era possibile fare tutto e subito anche per una questione di risorse finanziarie.

La Provvidenza però c'è e in questo caso si è manifestata attraverso i Rotary club di Verona e provincia e anche attraverso i fondi per il finanziamento della pista che, ricordiamo, sono di fonte regionale (Venezia ha coperto tre quarti della spesa con uno stanziamento di circa 1,3 milioni di euro sul costo complessivo di 1,7) ma anche provenienti dagli otto comuni interessati dal tracciato ciclabile. •